

RESOCONTO STENOGRAFICO

271^a SEDUTA

MARTEDÌ 26 - MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1999

Presidenza del presidente CRISTALDI

INDICE	Pag.	
Governo regionale (Elezione di dodici assessori regionali)		
(Prima votazione):		
PRESIDENTE.	1, 2	
PIGNATARO (DS)	1	
(Risultato della votazione):		
PRESIDENTE.	2	
(Seconda votazione):		
PRESIDENTE.	3	
(Risultato della votazione):		
PRESIDENTE.	3	
CAPODICASA, presidente della Regione	4	

La seduta è aperta alle ore 17.36.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, su richiesta della maggioranza e non sorgendo osservazioni, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 19.00.

*(La seduta, sospesa alle ore 17.37,
è ripresa alle ore 19.27)*

La seduta è ripresa.

PIGNATARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIGNATARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, considerato il protrarsi di incontri tra i Gruppi parlamentari della maggioranza, le

chiedo un'ulteriore sospensione di un'ora dei lavori d'Aula.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non sorgendo osservazioni, dispongo nel senso richiesto.

Pertanto la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 20.30.

*(La seduta, sospesa alle ore 19.28,
è ripresa alle ore 20.37)*

La seduta è ripresa.

LO CERTO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma 9 del Regolamento interno, che nel caso della seduta potrà procedersi a votazioni mediante sistema elettronico.

Elezioni di dodici assessori regionali

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Elezione di dodici Assessori regionali.

Per quanto riguarda le modalità della votazione stessa, dato che la materia non risulta disciplinata nel Regolamento interno dell'Assemblea, si procederà secondo le norme dell'articolo 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, n. 204, coordinate con l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28.

L'elezione degli assessori regionali sarà quindi fatta a scrutinio segreto con l'intervento almeno della metà dei deputati assegnati alla Regione (45) ed a maggioranza assoluta dei voti.

Dopo due votazioni consecutive, entrambe con esito negativo, si procede al ballottaggio fra i candidati che nella seconda votazione abbiano ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, rimane eletto il più anziano di età.

Prima votazione a scrutinio segreto per l'elezione di dodici assessori regionali

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di dodici assessori regionali. Procedo alla scelta dei componenti la Commissione di scrutinio, che risulta formata dagli onorevoli Croce, presidente, Adragna e Giannopolo.

Invito i componenti la Commissione di scrutinio a prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la votazione.

Invito il deputato segretario a procedere all'appello.

(Lo Certo, segretario, procede al primo ed al secondo appello)

Prendono parte alla votazione: Adragna, Alfano, Aulicino, Barbagallo Giovanni, Barbagallo Salvino, Barone, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Battaglia, Beninati, Briguglio, Bufarredi, Burgarella Aparo, Calanna, Canino, Capodicasa, Caputo, Castiglione, Catania, Catanozo, Cimino, Cintola, Cipriani, Costa, Crisafulli, Cristaldi, Croce, Cuffaro, D'Andrea, D'Aquino, Di Martino, Drago, Fleres, Forgione, Galletti, Giannopolo, Granata, Grimaldi, Guarnera, La Corte, La Grua, Leanza, Leontini, Liotta, Lo Certo, Lo Giudice, Lo Monte, Manzullo, Martino, Mele, Misuraca, Monaco, Morinello, Nicolosi, Oddo, Ortisi, Pagano, Papania, Pellegrino, Petrotta, Pezzino, Pignataro, Piro, Provenzano, Ricevuto, Ricotta, Rotella, Sanzarello, Scalia, Scalici, Scammacca della Bruca, Scoma, Silvestro, Sottosanti, Spagna, Speranza, Speziale, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Trimarchi, Turano, Vella, Vicari, Villari, Virzì, Zago, Zangara, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i componenti la Commissione a procedere alle operazioni di scrutinio.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede ed al computo dei voti)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione:

Presenti e votanti	90
Maggioranza	46

Hanno ottenuto voti i deputati:

Papania	48
Barbagallo Salvino	47
Battaglia	47
Lo Giudice	47
Lo Monte	47
Martino	47
Piro	47
Morinello	46
Manzullo	46
Crisafulli	45
Cuffaro	45
Rotella	45
Alfano	43
Petrotta	43
Costa	42
Ricevuto	42
Stancanelli	42
Trimarchi	42
Sottosanti	3
Bufarredi	2
Castiglione	2
Drago	2
Granata	2
La Grua	2
Provenzano	2
Ricotta	2
Scalia	2
Vicari	2
Virzì	2

Adragna, Aulicino, Barbagallo Giovanni, Barone, Basile Filadelfio, Beninati, Briguglio, Burgarella Aparo, Calanna, Catania, Cimino, Croce, D'Aquino, Di Martino, Fleres, Leontini,

Misuraca, Oddo, Nicolosi, Pagano, Pezzino, Sanzarello, Scammacca della Bruca, Scoma, Silvestro, Sudano, Tricoli, Turano, Zago, ciascuno con un voto.

Avendo gli onorevoli Papania, Barbagallo Salvino, Battaglia, Lo Giudice, Lo Monte, Martino, Piro, Manzullo e Morinello riportato la maggioranza prescritta, li proclamo eletti Assessori regionali.

Procederemo, quindi, alla seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione degli altri tre Assessori regionali.

Seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre assessori regionali

PRESIDENTE. Indico la seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre Assessori regionali.

Onorevoli colleghi, specifico che non si possono votare più di tre nominativi. Comunico che qualora dovesse verificarsi il caso di schede votate con più di tre nominativi, tali schede sarebbero considerate nulle.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Fleres, presidente, Oddo e Vella.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Comunico che per facilitare le operazioni di voto sono state predisposte due cabine elettorali: la "A" e la "B" con l'ingresso rispettivamente dalla parte sinistra e dalla parte destra dei banchi della Presidenza.

Invito l'onorevole Cimino ad assumere temporaneamente le funzioni di deputato segretario.

Onorevoli colleghi, dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario a procedere all'appello.

(Cimino, segretario ff., procede all'appello)

Prendono parte alla votazione: Adragna, Alfano, Aulicino, Barbagallo Giovanni, Barbagallo Salvino, Barone, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Battaglia, Beninati, Briguglio, Bufardecchi, Burgarella Aparo, Calanna, Canino, Capodicasa, Caputo, Castiglione, Catania, Catanoso, Cimino, Cintola, Cipriani, Costa, Crisa-

fulli, Cristaldi, Croce, Cuffaro, D'Andrea, D'Aquino, Di Martino, Drago, Fleres, Forgione, Galletti, Giannopolo, Granata, Grimaldi, Guerrera, La Corte, La Grua, Leanza, Leontini, Liotta, Lo Certo, Lo Giudice, Lo Monte, Manzullo, Martino, Mele, Misuraca, Monaco, Morinello, Nicolosi, Oddo, Ortisi, Pagano, Papania, Pellegrino, Petrotta, Pezzino, Pignataro, Piro, Provenzano, Ricevuto, Ricotta, Rotella, Sanzarello, Scalia, Scalici, Scammacca della Bruca, Scoma, Silvestro, Sottosanti, Spagna, Speranza, Speziale, Stanganelli, Strano, Sudano, Tricoli, Trimarchi, Turano, Vella, Vicari, Villari, Virzì, Zago, Zangara, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i componenti la Commissione a procedere alle operazioni di scrutinio.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede ed al computo dei voti)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione:

Presenti e votanti	90
Maggioranza	46

Hanno ottenuto voti i deputati:

Petrotta	47
Provenzano	46
Crisafulli	40
Cuffaro	38
Rotella	37
Sottosanti	5
Alfano	3
Costa	3
Catania	2
Ricevuto	2
Sudano	2

Aulicino, Barone, Basile Filadelfio, Beninati, Briguglio, Bufardecchi, Calanna, Canino, Caputo, Castiglione, Catanoso Genoese, Cimino, Croce, D'Andrea, D'Aquino, Drago, Fleres, Granata, Grimaldi, La Grua, Leontini, Misuraca, Nicolosi, Pagano, Pellegrino, Ricotta, Sanzarello, Scalia, Scoma, Stanganelli, Strano, Tricoli, Tri-

marchi, Turano, Vicari, Virzì, ciascuno con un voto.

Scheda bianca	1
Scheda nulla	1

Risultano eletti assessori i deputati Petrotta e Provenzano. Entrano, pertanto, in ballottaggio gli onorevoli Crisafulli e Cuffaro.

CAPODICASA, presidente della Regione.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPODICASA, presidente della Regione. Signor Presidente, visto l'esito della seconda votazione, sono indotto a sciogliere negativamente la riserva che avevo annunciato all'Aula non appena eletto presidente. Quest'esito non è coerente con l'impostazione delle forze politiche che hanno deciso di aderire alla scelta di costruire una nuova maggioranza e mette chiaramente in una situazione che, a nostro giudizio, non ci consiglia di andare alla votazione di ballottaggio.

Già questo risultato si presta ad alcune considerazioni che ovviamente a mente più fredda le forze politiche faranno.

Innanzitutto, però, vorrei sottolineare, così come fatto all'atto dell'elezione del presidente – anche se in quel caso la prima votazione aveva dato esito positivo – la incongruenza e la vetustà di un sistema di elezione che stimola istinti, coltiva e dà "dignità politica" ad insoddisfazioni, e forse anche a disegni politici che non vengono dichiarati – io questo non saprei dirlo.

E qualunque sia il giudizio che forze di maggioranza o di opposizione possono dare sulle scelte che si vanno compiendo e sulle aggregazioni di maggioranza che si vanno realizzando, non credo che un esito come quello di stasera possa indurre qualcuno a gioire, in quanto a me sembra che si tratti di un esito che mortifica il dibattito politico, la trasparenza delle scelte e che lascia in ombra un problema etico che la politica deve avere. Lo lascia insoluto e, a mio giudizio, è necessario che le forze politiche riflettano su questo aspetto.

Per questo motivo, signor Presidente, forse oggi più che mai – a prescindere dalle scelte e

dagli orientamenti di ogni gruppo politico ma partendo da considerazioni di ordine generale – credo che la legge sulla riforma dello Statuto diventi una estrema necessità.

Non è questa la sede per approfondire le ragioni per cui ad oggi ancora non si è pervenuti a questo risultato – le forze politiche liberamente dibatteranno nelle sedi opportune: quelle istituzionali e quelle politiche –, ma credo che a nessuno sfugga oggi l'esigenza imprescindibile che a questo risultato si pervenga. E ciò in quanto mantenere ancora in piedi un meccanismo di questo tipo risulta devastante per gli interessi della Sicilia, a prescindere dal colore delle maggioranze che si vanno a comporre.

L'esigenza di stabilità – ed io direi anche di un corretto rapporto con gli elettori, con i cittadini, con il popolo siciliano, che vuole che ogni rappresentante degli interessi e della volontà di questo popolo che siede in quest'Aula si presenti con il proprio volto e con le proprie idee liberamente e apertamente, senza nascondersi dietro ad una scheda – ci induce a dire che forse questo appuntamento (a volte caldeghiatto, a volte meno) oggi diventa un obiettivo prioritario per tutti.

Chiedo scusa per queste brevi considerazioni che accompagnano lo scioglimento in senso negativo della riserva, ma mi sembra che in una circostanza come questa fosse doveroso farle. Mi auguro dunque che trovino il consenso dei nostri colleghi, comunque abbiano votato nell'elezione per la Giunta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a lunedì 8 novembre 1999, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno:

I - Elezione del Presidente regionale.

II - Elezione di dodici assessori regionali.

**La seduta è tolta alle ore 01.25
del 27 ottobre 1999.**

DAL SERVIZIO RESOCONTI
Il Direttore
Dott. Filippo Tornambé